PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

triennio 2027-2029

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento

INDICE

Introduzione	pag. 4
Lo scenario macroeconomico e finanziario	pag. 5
Premessa	pag. 9
Missione	pag. 10
Indirizzi strategici generali	pag. 11
Obiettivi da perseguire e linee di operatività	
1) attività istituzionale	pag. 12
2) gestione del patrimonio	pag. 14
3) organizzazione interna	pag. 16
Settori di intervento	pag. 17
Priorità e strumenti di intervento	pag. 18
Risorse disponibili	pag. 20

INTRODUZIONE

Il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, presenta il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) per il triennio 2027 – 2029.

Al Consiglio di Indirizzo infatti, sulla base dell'articolo statutario 14.1, comma 9, spetta <<…..la determinazione di programmi pluriennali di attività con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, assegnando in via prevalente ai settori rilevanti, individuati nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi, sentito il parere non vincolante dell'Assemblea dei Soci>>.

La decisione di adottare un orizzonte temporale triennale è motivata dalla necessità di dover ottemperare al Decreto Legislativo 17/5/1999, n. 153, art. 1, comma 1, lett. d, che consente alle Fondazioni di scegliere ogni tre anni i "Settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, fra quelli ammessi e indicati nello stesso articolo alla lett. c-bis.

Il Consiglio di Indirizzo con questo documento intende pertanto definire in linea di massima:

- gli indirizzi strategici;
- gli obiettivi da perseguire e le linee di operatività;
- i settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio;
- le priorità e gli strumenti di intervento.

Il presente Piano Programmatico rappresenta lo sviluppo del precedente, che è stato rispettato negli indirizzi, e potrà essere aggiornato nel triennio, se ritenuto necessario, in relazione alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali (DPP) annuali che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria missione.

LO SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

La situazione economica della prima parte del 2026 è risultata sostanzialmente in linea con le attese o, in qualche caso, anche superiore, mostrando comunque una relativa resilienza, quanto meno rispetto all'evoluzione del contesto politico e geopolitico, delle misure adottate soprattutto sul fronte commerciale e dell'inflazione, che ne è derivata soprattutto dopo l'ulteriore crisi che si è venuta a manifestare in Iran nel primo trimestre dell'anno. Osservando i dati macroeconomici alla fine del primo semestre del 2026, si osserva una crescita statunitense del 2,4% su base annua, rispetto al 2,1% del primo semestre del 2025; si osserva tuttavia una relativa dicotomia tra la situazione delle imprese e delle famiglie. Mentre nel primo caso la crescita del settore industriale si è mantenuta relativamente sostenuta anche grazie ai settori esposti all'AI, la dinamica dei consumi delle famiglie risente degli effetti inerenti la perdita di potere di acquisto dovuta alla maggiore inflazione.
Il mercato del lavoro ha fornito segnali contrastanti: a fronte di una tenuta dell'occupazione creata dalle imprese, emergono segnali di un deterioramento delle condizioni occupazionali per alcune categorie di lavoratori, come quelli autonomi.
L'inflazione è tornata a crescere portandosi anche al di sopra del 4% nel secondo trimestre dell'anno, prima di tornare più vicina alla soglia del 3%. Tale situazione sta di conseguenza generando un calo del reddito disponibile in termini reali. Sul fronte inflazionistico resta elevata l'attenzione verso l'evoluzione dei prossimi mesi, stante il perdurare di prezzi energetici elevati. Nell'area Uem l'attività economica ha mostrato una resilienza per alcuni aspetti inattesa, sostenuta dalla domanda interna, in particolare dai consumi e dalle esportazioni nette.
Il settore dei servizi è risultato il più dinamico, anche se nelle ultime osservazioni congiunturali si registra tendenzialmente un miglioramento anche dell'industria manifatturiera.
Tra i paesi più dinamici dell'area è da menzionare la Spagna, che continua a registrare un andamento particolarmente positivo grazie alla brillante dinamica dei consumi, mentre in Germania permane una relativa difficoltà da parte delle imprese ad avviare un circolo virtuoso di investimenti.
In Italia si osserva una sostanziale tenuta dell'attività economica in misura anche superiore alle attese. Gli investimenti infrastrutturali legati al PNRR hanno in parte compensato gli effetti negativi derivanti dal deterioramento del quadro geopolitico e dall'aumento dell'inflazione. Dal lato degli investimenti si osservano andamenti divergenti; da un lato quelli diversi dalle costruzioni hanno mostrato una dinamica prevalentemente positiva a fronte di una flessione osservata nel comparto delle costruzioni, riconducibile principalmente al comparto residenziale, per il progressivo riassorbimento degli effetti espansivi del superbonus.

L’inflazione registra nell’area Uem un incremento che nei mesi estivi l’ha portata ben oltre il 3%, guidata in particolare dalla componente energetica ed in qualche caso, come in Spagna, anche dalla componente core legata ai servizi. Le tensioni inflazionistiche, accentuatesi all’indomani dell’attacco all’Iran, hanno via via alimentato le aspettative di un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche centrali, generando di riflesso un incremento dei rendimenti su tutte le scadenze delle rispettive curve. La Banca Centrale Europea è intervenuta in due occasioni aumentando i tassi di complessivi 50 punti base (25 punti base a giugno e 25 punti base a settembre). I mercati si aspettano che l’atteggiamento restrittivo prosegua anche tra la fine del 2026 e gli inizi del 2027 stante le attese di inflazione che si collocano ancora al di sopra degli obiettivi target. La Federal Reserve ha aumentato a settembre i tassi di 25 punti base, portandoli nel range 3.75%-4%; nel comunicato congiunto è stata ribadita l’attenzione al controllo dell’inflazione e l’obiettivo di riportarla al limite target del 2%, ciò lascia aperte le porte per possibili ulteriori interventi restrittivi, forse anche entro la fine dell’anno.
I rendimenti dei titoli governativi sono cresciuti, sia negli Stati Uniti che in Europa; nel caso statunitense i rendimenti dei titoli decennali si sono portati vicini al 5% costringendo il Tesoro ad annunciare operazioni di riacquisto (buyback) sulla parte lunga della curva, tra i 10 e i 30 anni. Tale annuncio non sembra tuttavia aver sortito particolari effetti anche per le difficoltà operative di attuazione. Nell’area Uem i rendimenti dei titoli italiani e francesi sono cresciuti in misura più marcata rispetto a quelli del Bund, generando di conseguenza un incremento dello spread. Nel caso dei BTP decennali si osserva da inizio anno un incremento di quasi un punto percentuale arrivando ad un livello del 4,4%. Il rialzo dei rendimenti si è ovviamente tradotto una performance negativa su tutti gli investimenti di natura obbligazionaria, con un calo degli indici dei principali mercati compreso tra il 2% e il 3% da inizio anno.
Il mercato corporate è risultato meno impattato in funzione di una ulteriore riduzione degli spread di credito, che si collocano su livelli storicamente molto contenuti; in particolare, sugli indici high yield, si osservano rendimenti complessivi leggermente positivi. In generale, la dinamica dei mercati finanziari a maggiore contenuto di rischio è risultata generalmente positiva da inizio anno; nel caso dei mercati azionari si osservano rendimenti generalmente a due cifre, realizzati principalmente nel primo semestre, a fronte di una dinamica più laterale negli ultimi mesi. Il rialzo delle quotazioni, che segue quelli già osservati negli anni precedenti è stato sostenuto principalmente dal favorevole clima di fiducia legato alle prospettive degli utili e agli impatti dell’intelligenza artificiale. Negli Stati Uniti, in particolare, le più importanti società legate al tech hanno sostenuto il mercato raggiungendo una capitalizzazione pari a circa 1/3 dell’indice S&P 500. Tale situazione sconta evidentemente attese di ulteriori sensibili incrementi degli investimenti e degli utili, generando dubbi di sostenibilità nel tempo e, di conseguenza, sulla corretta valutazione di queste aziende. Gli andamenti economici finora osservati dovrebbero confermare per il 2026 una sostanziale

tenuta della crescita economica globale. In merito alle prospettive per il 2027 e per i prossimi anni, le previsioni di consenso indicano un rallentamento contenuto dell'attività economica, in grado comunque di essere controllato dalle politiche economiche.
Il contesto generale, tuttavia, è caratterizzato da numerosi fattori di rischio sia geopolitici che economico-finanziari, che inevitabilmente aumentano l'incertezza sulle evoluzioni future. Le problematiche inerenti le crisi in Medio Oriente e in Ucraina sembrano essere in una fase di stallo che contribuisce a mantenere elevate le tensioni sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime. Ciò si riflette nel mantenimento di pressioni inflazionistiche che inevitabilmente condizioneranno le dinamiche delle rispettive domande interne, anche se il mercato continua a scontare un progressivo ridimensionamento dell'inflazione nel corso del prossimo anno. Per quanto riguarda le prospettive dei mercati finanziari, sul fronte obbligazionario i rendimenti attuali incorporano attese di politica monetaria ancora relativamente restrittiva nel 2027 e maggiori inevitabili pressioni che potrebbero derivare dalla gestione delle finanze pubbliche. Tali fattori potrebbero continuare a influenzare il premio per il rischio soprattutto sulle emissioni a lungo termine, generando però livelli interessanti per la redditività degli anni a venire. Se l'inflazione dovesse effettivamente rientrare, le dinamiche osservate di recente potrebbero anche risultare sovradimensionate rispetto ai valori di equilibrio. Nel caso di rallentamento economico più intenso del previsto o, a maggior ragione, di rischi recessivi, i titoli governativi potrebbero tornare a rappresentare una tra le categorie di beni rifugio. Sul mercato corporate gli spread appaiono molto contenuti sia pur in una situazione di generale maggior equilibrio finanziario delle imprese, almeno in media, rispetto ai cicli passati. Dati i livelli raggiunti è difficile immaginarsi ulteriori restringimenti per i prossimi anni, prevalgono quindi aspettative di sostanziale stabilità, seppur un aumento delle emissioni e costi di finanziamento più alti, potrebbero richiedere di porre maggiore attenzione alle scelte inerenti tale segmento, soprattutto sulla componente high yield.
In merito ai mercati azionari le quotazioni raggiunte risultano elevate e in alcuni casi, soprattutto negli Stati Uniti, con multipli superiori alle medie storiche. La possibilità di utili ancora sostenuti potrebbe esercitare un'influenza ancora relativamente positiva sulle quotazioni azionarie, i cui andamenti però saranno maggiormente correlati agli indicatori fondamentali, con presumibili maggiori divergenze tra settori e comunque in un quadro di generale mantenimento di volatilità più elevata rispetto al passato. Di conseguenza gli obiettivi di redditività per i prossimi anni dovranno essere caratterizzati da adeguata prudenza per i numerosi fattori di incertezza presenti.
Sul settore bancario italiano, l'evoluzione dei conti semestrali consente di mantenere prospettive positive sugli utili 2026 e di conseguenza sui dividendi da distribuire. L'evoluzione osservata negli ultimi anni ha generato un diffuso miglioramento dei fondamentali che il mercato ha riconosciuto mediante multipli ampiamente superiori a quelli storici.

Il contesto generale più incerto, previsto per i prossimi anni, potrà comunque influenzare l'evoluzione del settore, chiamato comunque ad effettuare scelte importanti sia per quanto riguarda gli investimenti, soprattutto nel settore tecnologico, che per adeguare il modello di business in un contesto competitivo sempre più aggressivo, anche in funzione del processo di consolidamento del settore. Di conseguenza, pur in un quadro complessivamente più solido rispetto ai cicli passati, potrebbero comunque intervenire fattori esogeni tali da condizionare le aspettative e riflettersi in una politica di remunerazione degli azionisti più prudente rispetto alla situazione corrente.

(*fonte Prometeia Advisor Sim SpA - settembre 2026*)

PREMESSA

La Fondazione, persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena capacità e di piena autonomia statutaria e gestionale, è disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998, n. 461, dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni, oltre che dalle norme del vigente statuto, definite in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni adottata dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, dal Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, dall'Addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2025, dalle vigenti disposizioni di legge, nonché dalle norme del Codice Civile in quanto compatibili.

Il Protocollo d'intesa ed il relativo Addendum hanno sottolineato l'importanza del tema fondamentale della gestione della Fondazione ed in particolare della diversificazione degli investimenti patrimoniali, introducendo un tetto massimo per gli investimenti in un singolo asset.

Il conseguente iter di diversificazione patrimoniale, intrapreso dai precedenti Amministratori, verrà concluso dall'attuale Consiglio di Amministrazione, al quale spetterà nel contempo il compito di garantire livelli di rendimento del patrimonio che possano permettere di sostenere l'attività erogativa istituzionale.

Per redigere il Piano Programmatico Pluriennale la Fondazione si sono tenuti in considerazione e valutati le scelte fatte e gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

La nostra Fondazione svolge prevalentemente la sua attività nel territorio di tradizionale radicamento ed operatività della originaria Cassa di Risparmio di Cento.

La Fondazione, oltre a valutare complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione, con l'intento di soddisfare quanto desiderato dal richiedente nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse erogabili nell'esercizio, dovrà considerare quanto necessario per realizzare l'attività svolta direttamente dal nostro Ente, le cosiddette "iniziative proprie" (Pagella d'Oro, Premio Letteratura Ragazzi, ecc.), che storicamente raccolgono consensi ed attese.

Il Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2027 – 2029 si propone di indicare:

- Indirizzi strategici generali;
- Obiettivi da perseguire e linee di operatività relativamente alla attività istituzionale, alla gestione del patrimonio ed all'organizzazione interna;
- Settori di intervento;
- Priorità e strumenti di intervento;
- Risorse disponibili.

MISSIONE

Come descritto agli artt. 2.1 e 2.2 del vigente Statuto, "La Fondazione nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considera inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano. Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando, in via prevalente, nei settori rilevanti, individuati secondo un programma triennale formulato dagli Organi competenti nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Il programma, con la specifica individuazione dei settori, sarà reso pubblico nelle forme individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Indirizzo e comunicato, tempestivamente, all'Autorità di vigilanza.
Gli scopi di utilità sociale sono diretti al perseguimento di obiettivi che abbiano la funzione diretta o mediata di favorire il progresso della comunità sociale nelle sue diverse articolazioni e di affrontare bisogni emergenti della collettività.".

INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare**:**

- favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
- ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
- promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
- evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

Assumere un ruolo propositivo**,** non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

Collaborare con l'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti di interesse comune;

Partecipare alle iniziative nell'ambito dell'ACRI, l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa;

Controllare a posteriori l'effetto degli interventi sul territorio.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'

1) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi, individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee.

L'attività istituzionale è definita prevalentemente secondo linee di programmazione pluriennale ed annuale. Restano esclusi interventi nei Settori di attività che non rientrano tra quelli individuati nei suddetti programmi, salvo particolari ed eccezionali esigenze e previa modifica dei programmi approvata dai competenti Organi.

La Fondazione valuta complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione con l'intento di soddisfare quanto desiderato dal richiedente nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse erogabili nell'esercizio.

La Fondazione può prevedere la destinazione di somme per la realizzazione di iniziative od interventi non legati per la loro dimensione ad uno specifico progetto, ma in ogni caso riconducibili ai Settori di attività individuati nei documenti di programmazione.

Le incertezze relative alle future risorse provenienti dagli investimenti patrimoniali che potranno essere messe a disposizione dell'attività istituzionale del nostro Ente e la fondata previsione di un aumento dei bisogni sociali ai quali far fronte, impone alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento.

Il nostro Ente favorirà la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, sia attraverso relazioni dirette, che attraverso il coordinamento dell'ACRI o degli organismi associativi regionali. Opererà anche attraverso il confronto con esperienze e prassi poste in essere da altre Fondazioni.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alla sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità.

Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di accountability, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Si continuerà quindi a pubblicare il fascicolo contenente il Bilancio di esercizio oltre ai Documenti programmatici e ad aggiornare costantemente il sito internet www.fondazionecrcento.it . Esso contiene l'elenco completo dei contributi deliberati, tutte le informazioni utili per conoscere la Fondazione, la sua attività istituzionale ed i modi per entrare in contatto con essa; si possono inoltre scaricare i moduli necessari per partecipare alle varie iniziative promosse.

2) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.
Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego, la Fondazione agisce sulla base di una adeguata pianificazione strategica.
La gestione patrimoniale della Fondazione sarà incentrata sul processo di diversificazione, coerente con gli impegni sottoscritti con l'adesione al Protocollo ACRI-MEF ed al relativo Addendum, mantenendo come elementi cardine la salvaguardia dei valori patrimoniali e un livello di redditività adeguata che possa consentire, pur nella persistenza di una elevata volatilità dei mercati finanziari, di mantenere stabile e sostenibile nel tempo l'attività erogativa. Le operazioni che saranno messe in atto saranno quindi volte a cercare il migliore equilibrio tra l'incasso di flussi periodici e tendenzialmente costanti di reddito con la prospettiva di un'adeguata rivalutazione del capitale investito nel tempo.

Pertanto la Fondazione dovrà tendere all'osservanza dei seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adozione di una adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata ad ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La gestione dell'intero patrimonio e della restante liquidità si svolgerà nel rispetto di procedure stabilite nell'apposito "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e nel "Regolamento operativo per la gestione del patrimonio".

Verrà verificata regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione, adottando le conseguenti misure correttive, ove necessario.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ha rinnovato l'accordo contrattuale con Prometeia Advisor Sim SpA volto, tra l'altro, ad assisterla nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione del possesso diretto ed indiretto della partecipazione nella conferitaria, che tenga conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF e dal relativo Addendum, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie.

L’obiettivo è quello di mettere in atto, in tempi adeguati, le operazioni ritenute più efficienti affinché il patrimonio della Fondazione non sia impiegato direttamente o indirettamente in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore ai limiti fissati dal Protocollo ACRI-MEF e dal relativo Addendum, valutando al fair value le esposizioni ed i componenti dell’attivo patrimoniale.

La Fondazione inoltre cercherà di continuare a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e favorire la sua capacità di far fronte nel tempo alle eventuali necessità.

Il rafforzamento patrimoniale verrà attuato, quando possibile, mediante gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l’integrità del patrimonio.

La Fondazione, dopo il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2026-2030, sarà attenta a valutarne i risultati, il merito e le opportunità, tenendo conto delle proprie finalità e necessità istituzionali.

Un esame di opportunità verrà realizzato tempo per tempo in relazione alla adesione ai vari Enti ed Associazioni.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell’investimento patrimoniale, per esempio tramite l’acquisto di opere d’arte, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

Si conferma la necessità di continuare a porre attenzione a tutte le future evoluzioni normative riguardanti il mondo delle Fondazioni.

3) ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Fondazione riconosce alla sua struttura un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa, ne promuove la formazione e la crescita delle professionalità necessarie in funzione delle sue dimensioni ed esigenze. Verrà mantenuta adeguata ad esse, in modo tale da garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari. Tutto il personale è stato assunto con contratto a tempo indeterminato dal nostro Ente.

La Fondazione continuerà a monitorare i costi di gestione della sua struttura, apportando tutte quelle modifiche atte a garantire la massima efficienza amministrativa.

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli organi della Fondazione dovranno essere coinvolti operativamente nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è quello di impiegare al meglio tali risorse, per il raggiungimento dei migliori risultati.

SETTORI DI INTERVENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.1 punto 9 dello Statuto, dall'art. 3.2 del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e dalla normativa vigente, con questo documento si conferma che la programmazione degli interventi del prossimo triennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI nei quali la Fondazione opererà "in via prevalente"

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola,
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Arte, attività e beni culturali,
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza,
- Assistenza agli Anziani.

SETTORI AMMESSI

- Crescita e Formazione giovanile,
- Protezione civile,
- Protezione e qualità ambientale,
- Ricerca scientifica e tecnologica.

PRIORITA' E STRUMENTI DI INTERVENTO

Per quanto riguarda la definizione delle priorità e degli strumenti relativi ai singoli Settori di intervento, oltre a quanto indicato di seguito, si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.

Si prevede il proseguimento delle storiche iniziative della Fondazione (Premio Letteratura Ragazzi e "La Pagella d'Oro"), che rivestono una notevole importanza dal punto di vista didattico, motivazionale, culturale e formativo.

La Fondazione continuerà a rivolgere quella particolare attenzione alla Sanità del distretto Ovest dell'AUSL di Ferrara, in particolare alla crescita dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento, che si è concretizzata in molteplici interventi: oltre alla costruzione del nuovo Reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cento ed al cofinanziamento della realizzazione di Villa Verde, negli ultimi anni è stato finanziato l'acquisto di molte attrezzature innovative per la diagnosi e la cura dei pazienti.

La Fondazione è convinta del fatto che lo studio e gli investimenti effettuati nel settore dell'arte e della cultura possano contribuire allo sviluppo sociale ed economico, alla crescita civile, al miglioramento della qualità della vita.

Verranno valutate le richieste di collaborazione finalizzate alla tutela, al recupero, alla valorizzazione dei beni culturali, storico artistici e religiosi del nostro territorio, tramite anche l'organizzazione o la partecipazione a mostre sia a carattere classico, che moderno, con le opere d'arte di proprietà della Fondazione alle quali si cercherà di garantire sempre la massima visibilità.

Nel nostro territorio è fortemente vivo il fenomeno dell'associazionismo e del volontario, che costituisce una indubbia ricchezza, che va supportata in quanto svolge un'azione meritoria ed insostituibile nella società.

La Fondazione continuerà ad alimentare l'annuale sostegno alle attività della Fondazione con il Sud, oltre a valutare la partecipazione al finanziamento dei Fondi relativi alle varie iniziative che ACRI organizza a livello nazionale.

Si conferma l'interesse a valutare tutte le iniziative volte a migliorare la qualità della vita degli anziani, dei disabili e delle persone fragili, tramite lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali già esistenti, per meglio rispondere alle crescenti necessità ed alle normative vigenti.

La crescita e la formazione giovanile è uno degli obiettivi perseguito dalla Fondazione, che intende sostenere gli attori che svolgono attività in questo ambito (quali Comuni, Parrocchie, Associazioni e più in generale specifici Enti pubblici e privati), che siano capaci di offrire centri di

aggregazione per adolescenti e giovani anche nell'ottica di contrastare e prevenire i rischi di emarginazione, di disagio sociale e di devianza.

Il ripetersi di eventi calamitosi impone una particolare attenzione a tutto ciò che riguarda i settori della Protezione civile e della protezione e qualità ambientale.

La Fondazione è impegnata nel sostenere finanziariamente l'importante progetto pluriennale di collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, che ha portato prima alla realizzazione di CenTec, laboratorio del Tecnopolo di Ferrara a Cento e successivamente alla progettazione e all'apertura del Open Living Lab, sempre presso il CenTec. Ciò allo scopo di garantire sul territorio lo sviluppo della ricerca applicata e delle attività di trasferimento tecnologico alle imprese, nella convinzione che esso rappresenti un modo concreto per supportare le attività produttive, favorendo in questo modo la crescita di tutta la comunità.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" tempo per tempo vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati per i quali la Fondazione non sia stata informata dell'avvio nei dodici mesi successivi alla comunicazione di accoglimento della richiesta.
Tali somme, unitamente a quelle già accantonate annualmente nei fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti ed Ammessi e non ancora impegnate con relativa delibera al termine di ogni singolo esercizio, saranno trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", che così finanziato rappresenta una riserva da utilizzare per la futura programmazione degli interventi istituzionali.

RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, pur avendo registrato un sensibile incremento dei ricavi nel corso degli ultimi esercizi, evidenzia la permanenza di uno scenario economico fortemente dinamico ed imprevedibile: intende pertanto mantenere un atteggiamento molto prudenziale nella programmazione delle risorse da impiegare per l'attività istituzionale.

In considerazione dell'obiettiva difficoltà di prevedere la puntuale determinazione dei flussi finanziari rinvenienti dalla gestione del patrimonio, in particolare in un arco temporale triennale, l'obiettivo della strategia di investimento sarà quello di conseguire un monte proventi che possa consentire di destinare all'attività erogativa risorse adeguate nella misura massima possibile, compatibilmente con l'assunzione di un profilo di rischio coerente con la mission della Fondazione, nel rispetto dei principi del Protocollo ACRI-MEF, del relativo Addendum e dai regolamenti per la gestione del patrimonio adottati.

Si auspica la permanenza ed anche l'eventuale ampliamento delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, fra le quali l'accantonamento al "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c. 47, della Legge 178/2020" delle risorse rivenienti dal risparmio d'imposta IRES previsto da tale norma, che poi, in sostanza, si somma a tutti gli altri fondi annualmente accantonati per le erogazioni istituzionali.

L'obiettivo complessivo è quello di mettere a disposizione dei fondi per le erogazioni quelle somme che, oltre a permettere alla Fondazione di far fronte agli impegni già presi, consentano di rispondere in modo soddisfacente a tutte le altre necessità istituzionali.

Nel sottolineare la priorità dell'impiego delle risorse disponibili nel finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, si ritiene comunque opportuno autorizzare sin da ora con questo Documento Programmatico il Consiglio di Amministrazione ad effettuare trasferimenti di fondi dai Settori Rilevanti a quelli Ammessi o viceversa, se necessario, o ad utilizzare eventualmente, con motivata delibera, ulteriori risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", affinché si possano accogliere in questo modo tutte le richieste che verranno ritenute meritevoli.

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento

Uffici: Via Matteotti, 10
Sede legale: Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
Tel. 051 901790 – 051 904196
E-mail: info@fondazionecrcento.it
Internet: www.fondazionecrcento.it